



Programmazione della politica di coesione 2021-2027

***Scheda per la raccolta dei contributi
dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Regione Emilia-Romagna	DATA:30/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Francesca Bergamini - Dirigente Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ProgVal@Regione.Emilia-Romagna.it francesca.bergamini@regione.emilia-romagna.it AdGPOR@regione.emilia-romagna.it	
OBIETTIVO DI POLICY: 4 Europa più sociale	
OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>In questo ambito la Regione Emilia-Romagna, con il contributo del FSE, intende proseguire e rafforzare le politiche a favore dell'occupazione attuate in questi anni, attraverso misure per l'innalzamento delle competenze delle persone in risposta ai fabbisogni del tessuto produttivo al fine di ridurre il divario tra competenze possedute e competenze richieste dal mercato. L'innalzamento delle competenze deve agire in chiave preventiva rafforzando l'occupabilità e qualificando l'occupazione delle persone.</p> <p>In questa logica, le principali misure attivate nell'attuale programmazione 2014/2020 che si ritiene strategico proseguire anche nella prossima programmazione 2021/2027 riguardano:</p>	
<p>Misure per l'accompagnamento all'inserimento, al reinserimento e alla mobilità professionale con particolare attenzione a intervenire in chiave preventiva della disoccupazione riducendo i costi individuali e sociali della disoccupazione e rendendo disponibili alle imprese le competenze necessarie per continuare ad investire e crescere in regione attraverso misure integrate di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – presa in carico, consulenza e laboratori di orientamento, promozione di tirocini, servizi di affiancamento nella ricerca di opportunità di lavoro, incrocio domanda/offerta e accompagnamento all'avvio di impresa e all'autoimpiego nell'ambito della rete attiva per il lavoro, composta dai centri per l'impiego e dai soggetti privati accreditati; – formazione flessibile, personalizzabile e strettamente integrata con le misure per l'accompagnamento al lavoro e l'avvio di lavoro autonomo per permettere alle persone di acquisire conoscenze e competenze trasversali e di base, con particolare riferimento alle competenze digitali, nonché le competenze tecniche e professionali rispondenti alla domanda espressa dalle imprese delle filiere produttive regionali. 	
<p>Misure per il successo formativo dei giovani e il loro accompagnamento nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro rendendo disponibili percorsi individuali aperti verso i più alti livelli dell'istruzione costruiti nella collaborazione con le imprese. In particolare si intende assicurare la continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – del sistema unitario e integrato regionale di istruzione secondaria di secondo ciclo e di istruzione e formazione professionale (leFP) che, nel rispetto delle autonomie scolastiche, permetta di sviluppare le competenze dei giovani in coerenza con le opportunità occupazionali del territorio e con le professionalità richieste dalle imprese. L'offerta di percorsi formativi è programmata in una logica di innalzamento della qualificazione delle competenze dei giovani quale condizione per l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per una buona occupazione. A questo si affiancano misure specifiche che aiutino i giovani a ricercare e costruire propri percorsi formativi individuali orientandoli e supportandoli nelle scelte, sostenendoli nei momenti di transizione, accompagnandoli nei momenti di difficoltà per ridurre i costi individuali e collettivi degli insuccessi formativi; – di piani e politiche per i giovani nella logica della raccomandazione europea che renda disponibili: <ul style="list-style-type: none"> • azioni di accompagnamento al lavoro • interventi formativi per l'acquisizione di competenze tecnico professionali • azioni diffuse per le competenze digitali • formazione nell'ambito dei contratti di lavoro di apprendistato • misure per facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di lavoro autonomo. 	

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:

- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)¹: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori².
- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.

N.P.

2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

Le misure che si intendono finanziare sono principalmente correlate al **tema unificante del LAVORO DI QUALITÀ** che rappresenta il focus delle politiche regionali che si è concretizzato nel **"Patto per il Lavoro"** siglato il 20 luglio 2015 da Regione, parti sociali e componenti della società regionale **per il rilancio della crescita e della buona occupazione in Emilia-Romagna e del Patto per il Lavoro-Giovani Più, sottoscritto nel 2018, per offrire ai giovani under 35 più opportunità e più lavoro di qualità.**

Rispetto agli altri temi unificanti, l'innalzamento delle competenze, elemento centrale delle politiche regionali sostenute dal FSE, **sarà correlato alla strategia regionale agenda 2030 e agli ambiti prioritari del tessuto produttivo regionale che comprendono territorio/risorse naturali, servizi e cultura.**

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

Il tema dello sviluppo sostenibile così come gli ambiti di Agenda 2030 potranno rappresentare ambiti di qualificazione delle competenze delle persone nonché nuovi approcci nella gestione dei processi produttivi che renderanno necessaria la formazione di nuove figure professionali.

Le misure attivate possono concorrere direttamente all'Obiettivo 4 di Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" con particolare riferimento all'obiettivo 4.4 "Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria" e all'Obiettivo 8 "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti"

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

[Patto per il Lavoro](#)

[Patto per il Lavoro-Giovani più](#)

[Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005](#) : Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro

[Legge regionale n. 14 del 18 luglio 2014](#): Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna

[Legge regionale n. 12 del 25 giugno 2003](#) : Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro

[Legge regionale n. 5 del 30 giugno 2011](#) : Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale

[Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 210 del 26/06/2019](#) : Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della l.r. n. 12 del 2003

¹ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

² Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

[Delibera Assemblea legislativa n. 190 del 20/12/2018](#) : Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)

6. Eventuali ulteriori osservazioni.

In riferimento all'Obiettivo di Policy 5 "Un' Europa più vicina ai cittadini" per la Regione Emilia-Romagna, viste le caratteristiche dimensionali dei centri del nostro territorio, risulta strategico costruire politiche regionali che possano essere declinate sulle specificità di un territorio che si contraddistingue come "regione intelligente" nella quale le città, anche di medie dimensioni e in rete tra loro, rappresentano i nodi di un'infrastruttura complessiva. Occorre integrare i territori attraverso politiche che tengano insieme la componente mirata all'inclusione e la componente per la crescita e l'innovazione e non segmentare l'offerta sulla base della tipologia di territorio (città metropolitane, città medie, aree interne).

Per la Regione ER risulta centrale il **collegamento con l'obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più Intelligente" con particolare riferimento all'obiettivo a4" sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità"**.

Si sottolinea la necessità di una integrazione con le risorse del FESR a partire dalla visione unitaria della **strategia di ricerca e di innovazione regionale per una specializzazione intelligente** che, per rappresentare effettivamente una strategia mirata di rafforzamento industriale, di miglioramento della competitività, di incremento dell'occupazione e della qualità dello sviluppo incentrata sui punti di forza e di maggiore potenziale di crescita del sistema regionale, deve non solo essere fondata su sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ma essere accompagnata da interventi volti a innalzare e qualificare le competenze tecniche e professionali. A tal fine è necessario chiarire i confini di applicazione del FESR con riferimento all'obiettivo specifico a4 rispetto agli obiettivi specifici del FSE. Ciò anche in considerazione dell'elevata percentuale di concentrazione tematica che richiede l'OP1.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Regione Emilia-Romagna	DATA: 30/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Francesca Bergamini - Dirigente Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ProgVal@Regione.Emilia-Romagna.it francesca.bergamini@regione.emilia-romagna.it AdGPOR@regione.emilia-romagna.it	
OBIETTIVO DI POLICY: 4 Europa più sociale	
OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	
1.A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>In riferimento alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, la Regione da un lato intende proseguire con le azioni volte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, dall'altro intende rafforzare le misure finalizzate a contrastare gli stereotipi che vedono le ragazze scarsamente predisposte verso lo studio delle materie STEAM, a stimolare l'acquisizione delle conoscenze delle materie STEAM, in particolare sulle tecnologie digitali, e a sviluppare una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria capacità verso le materie scientifiche.</p> <p>In riferimento all'adattamento dei lavoratori e delle imprese, la Regione intende proseguire nell'investimento sulle competenze di tutti i lavoratori che dovrà accompagnare i cambiamenti in atto nel sistema economico e produttivo promuovendo la permanenza qualificata dei lavoratori nell'impresa, accompagnando e rispondendo ai fabbisogni formativi e professionali delle imprese e filiere produttive ad alto potenziale crescita e di generazione di occupazione qualificata, attivando misure volte a prevenire l'esclusione dei lavoratori di imprese e filiere produttive in crisi, e supportando i processi di riconversione professionale e di ricollocazione dei lavoratori. Gli interventi che si intendono finanziare anche nella prossima programmazione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Misure diffuse per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi attraverso interventi per la qualificazione delle competenze delle persone e delle imprese che per impatto atteso sui singoli lavoratori e sul sistema economico e produttivo non configuri tali azioni come aiuti di stato; – supporto dei processi di innovazione e sviluppo delle imprese riferiti anche alla L.R. n. 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna"; – supporto dei processi di crescita e consolidamento delle start up innovative; – misure per la permanenza nel mercato del lavoro attraverso il finanziamento di Piani formativi aziendali nell'attuazione di programmi di ristrutturazione e/o riorganizzazione. <p>Come nell'attuale programmazione gli interventi per i lavoratori e le imprese saranno realizzati secondo una logica di complementarità e non sovrapposizione con gli interventi finanziati nell'ambito dei fondi interprofessionali.</p>	
1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare: <ul style="list-style-type: none"> - qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴. - la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata. 	
N.P.	

³ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁴ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

<p>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</p>
<p>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</p>
<p>Le misure che si intendono finanziare sono principalmente correlate al tema unificante del LAVORO DI QUALITÀ che rappresenta il focus delle politiche regionali che si è concretizzato nel “Patto per il Lavoro” siglato il 20 luglio 2015 da Regione, parti sociali e componenti della società regionale per il rilancio della crescita e della buona occupazione in Emilia-Romagna e del Patto per il Lavoro-Giovani Più, sottoscritto nel 2018, per offrire ai giovani under 35 più opportunità e più lavoro di qualità.</p> <p>Rispetto agli altri temi unificanti, l’innalzamento delle competenze, elemento centrale delle politiche regionali sostenute dal FSE, sarà correlato alla strategia regionale agenda 2030 e agli ambiti prioritari del tessuto produttivo regionale che comprendono territorio/risorse naturali, servizi e cultura.</p>
<p>4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda ONU 2030?</p>
<p>Il tema dello sviluppo sostenibile così come gli ambiti di Agenda 2030 potranno rappresentare ambiti di qualificazione delle competenze delle persone nonché nuovi approcci nella gestione dei processi produttivi che renderanno necessaria la formazione di nuove figure professionali.</p>
<p>5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</p>
<p>6. Eventuali ulteriori osservazioni.</p>

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Regione Emilia-Romagna	DATA: 30/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Francesca Bergamini - Dirigente Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ProgVal@Regione.Emilia-Romagna.it francesca.bergamini@regione.emilia-romagna.it AdGPOR@regione.emilia-romagna.it	
OBIETTIVO DI POLICY: 4 Europa più sociale	
OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali e/o Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	
1.A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>In questo ambito la Regione Emilia -Romagna, con il contributo del FSE, intende proseguire e rafforzare le politiche formative a partire dall'infrastruttura formativa costruita in questi anni capace di promuovere e accompagnare una crescita sostenibile fondata sui diritti delle persone.</p> <p>Nella programmazione 2014/2020 le principali misure attivate che si ritiene strategico proseguire e potenziare anche nella prossima programmazione riguardano il sistema delle Alte competenze e il sistema terziario non universitario (Rete Politecnica). La Regione intende, quindi, proseguire l'investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> – nella ricerca e alte competenze, attraverso progetti realizzati in collaborazione dalle università, gli enti di ricerca e le imprese del territorio che promuovano la costruzione e il trasferimento di conoscenze e competenze, contribuendo a creare nuova e migliore occupazione e a sostenere i processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali (dottorati di ricerca, master universitari di I e II livello, corsi di perfezionamento e assegni di ricerca post laurea di II livello e/o post dottorato) ; – sviluppo della formazione terziaria non universitaria (Rete Politecnica), collegata ai fabbisogni delle imprese anche alla luce della L.R.14/2014 sull'attrattività degli investimenti, con l'obiettivo di offrire una pluralità di proposte formative fondate sulla valorizzazione della cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica. Caratteristica dei percorsi che la costituiscono è l'integrazione tra i diversi soggetti formativi – istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale accreditati dalla Regione, università, centri di ricerca – e le imprese, impegnati a collaborare sulla base delle proprie esperienze e competenze alla progettazione e alla realizzazione delle attività. L'offerta della Rete politecnica è costituita da tre tipologie di percorsi: percorsi realizzati da Istituti tecnici superiori (ITS); percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS); percorsi di Formazione superiore. <p>Questo sistema dovrà essere affiancato da misure (incentivi/servizi) per il diritto allo studio scolastico ed universitario con l'obiettivo di rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione, del sapere e delle competenze, con particolare attenzione agli studenti capaci, meritevoli e in difficili situazioni economiche, garantendo uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale.</p>	
1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare: <ul style="list-style-type: none"> - <i>qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)⁵: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁶.</i> 	

⁵ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁶ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

<p>- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</p> <p>N.P</p>
<p>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</p>
<p>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</p>
<p>Le misure che si intendono finanziare sono principalmente correlate al tema unificante del LAVORO DI QUALITÀ che rappresenta il focus delle politiche regionali che si è concretizzato nel "Patto per il Lavoro" siglato il 20 luglio 2015 da Regione, parti sociali e componenti della società regionale per il rilancio della crescita e della buona occupazione in Emilia-Romagna e del Patto per il Lavoro-Giovani Più, sottoscritto nel 2018, per offrire ai giovani under 35 più opportunità e più lavoro di qualità.</p> <p>Rispetto agli altri temi unificanti, l'innalzamento delle competenze, elemento centrale delle politiche regionali sostenute dal FSE, sarà correlato alla strategia regionale agenda 2030 e agli ambiti prioritari del tessuto produttivo regionale che comprendono territorio/risorse naturali, servizi e cultura.</p>
<p>4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?</p>
<p>Il tema dello sviluppo sostenibile così come gli ambiti di Agenda 2030 potranno rappresentare ambiti di qualificazione delle competenze delle persone nonché nuovi approcci nella gestione dei processi produttivi che renderanno necessaria la formazione di nuove figure professionali.</p> <p>Le misure attivate possono concorrere direttamente all'Obiettivo 4 di Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" con particolare riferimento all'obiettivo 4.3 "Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità".</p>
<p>5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</p>
<p><u>Legge regionale n. 15 del 27 luglio 2007</u> : Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione</p> <p><u>Legge regionale n. 26 dell'8 agosto 2001</u> :Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita</p> <p><u>Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 211 del 26/06/2019</u> : Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione aa.aa. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della l.r. n. 15 del 2007</p> <p><u>Delibera di GR n. 911 del 05/06/2019</u> : Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020</p>
<p>6. Eventuali ulteriori osservazioni.</p>
<p>Le politiche in materia di alta formazione e ricerca nonché la formazione terziaria non universitaria sono programmate a partire dagli ambiti della strategia di specializzazione intelligente e quindi in integrazione con il FESR. Si sottolinea la necessità di una integrazione con le risorse del FESR a fronte di una visione unitaria della strategia di ricerca e di innovazione regionale per una specializzazione intelligente che, per rappresentare effettivamente una strategia mirata di rafforzamento industriale, di miglioramento della competitività, di incremento dell'occupazione e della qualità dello sviluppo incentrata sui punti di forza e di maggiore potenziale di crescita del sistema regionale, deve non solo essere fondata su sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ma essere accompagnata da interventi volti a innalzare e qualificare le competenze tecniche e professionali.</p>

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Regione Emilia-Romagna	DATA: 30/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Francesca Bergamini - Dirigente Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ProgVal@Regione.Emilia-Romagna.it francesca.bergamini@regione.emilia-romagna.it AdGPOR@regione.emilia-romagna.it	
OBIETTIVO DI POLICY: 4 Europa più sociale	
OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	
1.A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
La Regione intende investire sulla formazione permanente delle persone attraverso misure diffuse finalizzate a promuovere l'innalzamento delle competenze connesse ai fabbisogni del mercato, comprese quelle digitali, che permettano di contrastare la perdita di "competitività" delle persone occupate, con particolare riferimento a quelle meno "qualificate", al fine di garantire la buona occupazione e una maggior mobilità professionale	
1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare: - qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia) ⁷ : (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori ⁸ . - la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata. N.P.	
2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.	
3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)? Le misure che si intendono finanziare sono principalmente correlate al tema unificante del LAVORO DI QUALITÀ che rappresenta il focus delle politiche regionali che si è concretizzato nel "Patto per il Lavoro" siglato il 20 luglio 2015 da Regione, parti sociali e componenti della società regionale per il rilancio della crescita e della buona occupazione in Emilia-Romagna e del Patto per il Lavoro-Giovani Più, sottoscritto nel 2018, per offrire ai giovani under 35 più opportunità e più lavoro di qualità. Rispetto agli altri temi unificanti, l'innalzamento delle competenze, elemento centrale delle politiche regionali sostenute dal FSE, sarà correlato alla strategia regionale agenda 2030 e agli ambiti prioritari del tessuto produttivo regionale che comprendono territorio/risorse naturali, servizi e cultura.	
4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?	

⁷ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁸ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Il tema dello sviluppo sostenibile così come gli ambiti di Agenda 2030 potranno rappresentare ambiti di qualificazione delle competenze delle persone nonché nuovi approcci nella gestione dei processi produttivi che renderanno necessaria la formazione di nuove figure professionali.

Le misure attivate possono concorrere direttamente all'Obiettivo 4 di Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" con particolare riferimento all'obiettivo 4.3 "Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità" e 4.4 "Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

6. Eventuali ulteriori osservazioni.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Regione Emilia-Romagna	DATA: 30/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Francesca Bergamini - Dirigente Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ProgVal@Regione.Emilia-Romagna.it francesca.bergamini@regione.emilia-romagna.it AdGPOR@regione.emilia-romagna.it	
OBIETTIVO DI POLICY: 4 Europa più sociale	
OBIETTIVO SPECIFICO: Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	
1.A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>Nella programmazione 2014/2020 le principali misure attivate, che si ritiene strategico proseguire e potenziare anche nella prossima programmazione, si riferiscono ad interventi per l' Inclusione delle persone in una logica di inclusione attiva delle persone in condizioni di svantaggio, nell'integrazione e convergenza delle diverse risorse finanziarie, a partire dalla convinzione che il lavoro, assieme ai processi complessi di integrazione sociale, siano la preconditione per contrastare marginalità ed esclusione sociale e i connessi costi individuali e collettivi, affiancando gli interventi complessi e individualizzati ad una programmazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali caratterizzate da un approccio integrato, multidisciplinare e trasversale alla non discriminazione.</p> <p>Si intende quindi proseguire nell'offerta di misure integrate e personalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per il pieno inserimento delle persone con disabilità: orientamento e formazione per i giovani che, finita la scuola, si affacciano al mondo del lavoro; orientamento, formazione e collocamento mirato per gli adulti, sia in cerca di lavoro sia occupati; – finalizzate all'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale e dei minori e dei giovani sottoposti a procedimento penale; – per l'inclusione attiva delle persone svantaggiate che si trovano in comunità pedagogico/terapeutiche o strutture riabilitative o che sono state vittime di tratta o di violenza. I progetti poggiano su partnership tra attori pubblici e privati: istituzioni, imprese, associazioni di volontariato ed enti del Terzo settore; – per l'inclusione sociale di quelle persone che, oltre ad avere difficoltà a trovare un'occupazione, presentano problemi di natura sociale o sanitaria, ai sensi della legge regionale n. 14 del 2015 con cui la Regione ha inteso promuovere l'inclusione attraverso il lavoro. La legge prevede una presa in carico da parte di un'equipe multiprofessionale costituita da operatori dei servizi per il lavoro, del sociale e della sanità con il compito di definire un programma personalizzato di interventi che integra tutte le azioni utili all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale e, per quanto riguarda le misure di politica attiva del lavoro, di indirizzare le persone al soggetto accreditato competente a livello territoriale. 	
<p>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)⁹: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori¹⁰.</i> - <i>la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</i> 	
N.P	

⁹ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

¹⁰ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

N.P

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

Le misure che si intendono finanziare sono principalmente correlate al **tema unificante del LAVORO DI QUALITÀ** che rappresenta il focus delle politiche regionali che si è concretizzato nel **"Patto per il Lavoro"** siglato il 20 luglio 2015 da Regione, parti sociali e componenti della società regionale **per il rilancio della crescita e della buona occupazione in Emilia-Romagna e del Patto per il Lavoro-Giovani Più, sottoscritto nel 2018, per offrire ai giovani under 35 più opportunità e più lavoro di qualità.**

Rispetto agli altri temi unificanti, l'innalzamento delle competenze, elemento centrale delle politiche regionali sostenute dal FSE, **sarà correlato agli ambiti prioritari del tessuto produttivo regionale che comprendono territorio/risorse naturali, servizi e cultura.**

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

Le misure attivate sostengono l'inclusione sociale delle persone; rispetto all'Agenda 2030 il riferimento è l'Obiettivo 10. "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni"

La Regione intende supportare azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili di quelle preesistenti, per rispondere ai bisogni della collettività insoddisfatti, migliorando i risultati in termini sociali.

Il PO FSE della Regione può contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative, che affrontino le sfide di cui sopra, attraverso la promozione di una cultura dell'apprendimento e di una comunità della conoscenza, lo sviluppo delle capacità e delle strutture dell'innovazione, l'identificazione dei settori prioritari per la sperimentazione sociale e l'innovazione.

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

[Legge regionale n. 14 del 30 luglio 2015](#) : Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari

[Delibera di GR n. 73 del 22/01/2018](#) : Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari

[Delibera di GR n. 426 del 25/03/2019](#) : Programmazione anno 2019 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità: approvazione del Programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione

[Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa di minori e giovani adulti in esecuzione penale - Piano 2019/2020](#)

[Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - Piano 2019/2020](#)

6. Eventuali ulteriori osservazioni.